Anno L - N. 49
IMOLA
7 Dicembre 1947
Abbonamento Pro Comune, Il abbonamento annuo L. 400
Sostenitore L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 10

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

« Non ritengo sia utile per il P.S.L.I. partecipare al governo senza aver raggiunto prima l'unità socialista. Recederei da tale mio atteggiamento solo se il P.S.I. partecipasse anche esso ad un governo di larga concentrazione. »

On. FRANCESCO ZANARDI

IN ITALIA E IN FRANCIA

Rimpasto o tregua?

Rimpasto: che bella parola per fare un dolce complicato; che brutta parola in politica!

E poi le nostre massaie, guidate da quella bibbia culinaria che si chiama l'Artusi, ci insegnano che le sostanze da impastare devono essere genuine, efficaci e sostanziose.

Ora, se il governo De Gasperi si rimpasta con repubblicani e saragattiani, potrà fare un po' di numero in seno alla Costituente per condurre la barca fino alle elezioni, ma non farà numero, o ne farà assai poco, nel paese.

Infatti, con tutto il rispetto che abbiamo per il Partito repubblicano, bisogna convenire che esso ha poco seguito nella gran massa del popolo lavoratore. Il partito di Saragat ne ha ancor meno e ne avrà sempre meno in seguito, causa l'irritazione che esso ha provocato in mezzo alla classe operaia.

Quindi, se è vero che un governo deve rispecchiare e rappresentare grandi strati nel paese, ciò non si verificherebbe col rimpasto. Si verificherebbe soltanto un atto chirurgico parlamentare.

E se repubblicani e saragattiani credessero in buona fede di rimorchiare a sinistra la democrazia cristiana, dovrebbero presto disilludersi, vedendo avverarsi invece il contrario, appunto per il poco seguito che essi hanno presso il corpo elettorale.

E allora?

Se il governo De Gasperi volesse realmente sganciarsi dalle destre reazionarie, da cui dipende oggi la sua vita parlamentare, e svolgere una vera e sana politica democratica, che interpretasse i bisogni e le aspirazioni del popolo, dovrebbe ricordarsi che esistono 8 milioni di lavoratori italiani che hanno mandato alla Costituente i loro legittimi rappresentanti, i quali, socialisti e comunisti, porterebbero in un governo di larga coalizione la volontà e la forza di una imponente massa.

Ma, che fare? Due cose.

Prima: abbandonare la pregiudiziale anticomunista che germoglia nel cervello di tanti democristiani e dello stesso Saragat, il quale si illude di congegnare una unità socialista buttando a mare un potente partito quale è quello comunista.

Seconda: definire un programma di lavoro per quasi pochi mesi che ci separano dalle elezioni, il quale soddisfi alle contingenti esigenze di quelle forti correnti popolari che vanno dal centro fino alla estrema sinistra. Ciò servirebbe meravigliosamente soprattutto come tregua alla lotta acuta che si sta svolgendo nel paese; cioè condurrebbe a quella pacificazione degli spiriti che servirebbe anche per l'estero, dato che di esso non possiamo fare a meno.

Questa sarebbe la via della logica. Ma la logica funziona in Italia e all'estero? O non funziona piuttosto quella magia classista per cui, passato il pericolo, si vuole disconoscere l'apporto dato da partiti e da uomini che meriterebbero ogni considerazione?

La politica è infame, talvolta: si conosce quale sarebbe la via giusta da seguire per la salvezza di un popolo, ma non la si vuole battere, perchè prevalgono le ragioni dell'interesse materiale della casta e della categoria.

Hanno paura il comunismo e il socialismo (quello vero, non quello addomesticato), perchè si teme il crollo di privilegi particolari. E dire che tale crollo, se venisse, sarebbe la proprio quello che porterebbe salute e pace al popolo italiano.

Ma, il discorso viene troppo lungo. Diciamo solo: Prevarrà il buon senso? Si vorrà seriamente la tregua? Si vorrà veramente la strada che conduca al benessere della nazione?

Il mezzo c'è: è quello indicato da noi. Ci pensino i responsabili.

Se non attecchirà tale mezzo, ciascuno riprenderà la propria via e la propria libertà d'azione come comandano le masse che seguono le correnti di sinistra.

I Insegnamenti

La Francia è sempre stata una terra ballerina: la terra delle novità e delle sorprese, delle cadute e delle riprese, in breve volgere di tempo. Ma la sua storia ha sempre fornito all'umanità insegnamenti positivi o negativi.

Oggi, per la democrazia, ne offre un nuovo negativo. La Francia si avvia verso la dittatura da un Napoleone in sedicesimo. Fu la Gaulle il capo della reazione, e di cui gli diamo merito: ma questo non comporta che egli abbia acquistato titoli per salvare la democrazia e la libertà.

Il pericolo è sempre l'anticomunismo. La ragione è l'asservimento alla egemonia anglosassone.

Ma se il piano riuscirà, la colpa non è di De Gaulle, che fa il suo mestiere: non è dei partiti clericaleggianti; non è dei ceti reazionari: la colpa è — diciamolo con tutta franchezza — dei partiti di estrema sinistra, e specialmente dei socialisti, e specialissimamente dei vari Blum e Bonnadier, i quali si sono accodati al carro dell'anticomunismo, facendo il gioco dei nemici del proletariato francese.

Questione di uomini? questione di clima? questione di tradizione? questione di scarsa coscienza di classe?

E' una verità che il partito socialista franc-se non ha saputo inforcare in profondità tra le masse; e i comunisti ne hanno logicamente approfittato per occupare i gangli della vita sindacale dei lavoratori. I socialisti si sono ritirati su posizioni quasi soltanto parlamentari, disinteressandosi gran parte della dottrina marxista.

Hanno fatto male; ed oggi si trovano in una posizione equivoca e imbarazzante.

Noi vogliamo bene ai compagni francesi e a noi dispiace della loro disavventura; e siamo fiduciosi che presto si riprenderanno; si notano già segni eloquenti in proposito. Meglio tardi che mai.

Compagni italiani, benediciamo il giorno in cui il nostro Partito — per mantenendo intatta la propria fisionomia — strinse col Partito comunista il Patto di unità d'azione. Se ci fosse ancora qualche dubbiosa tra noi, lo invitiamo a considerare l'occupazione dolorosa della Francia.

Se colà, subito dopo la liberazione, il Partito socialista avesse svolto una politica di classe e avesse stretto col Partito comunista un patto di amicizia e di alleanza, smussando gli angoli, frenando le eventuali irrequietezze comuniste e dando al blocco un crisma nazionale, popolare e democratico, oggi la Francia, anzi che essere sull'orlo dell'abisso dittatoriale, sarebbe una Repubblica Sociale, la quale, invece di votare leggi eccezionali contro i partiti, le organizzazioni e la stampa dell'estrema sinistra, legiferebbe a vantaggio della classe lavoratrice e della libertà.

E se in Francia vi è una crisi paurosa, molto più grave della nostra, si deve alla politica, talvolta incerta e talvolta reazionaria, svolta fin qui dai governi che si sono succeduti, nessuno dei quali ha mai avuto una essenza e una pratica democratica.

Dirà qualcuno: « E in Italia che cosa si è combinato di buono col Patto di unità d'azione? »

Rispondiamo che varie crisi lo hanno un po' indebolito (compresa la scissione saragattiana); ma oggi esso è in forte ripresa; e se riuscirà il nostro piano dell'agganciamento di tutte le forze popolari, in un domani vicino la democrazia italiana potrà avere in mano il pubblico potere per esercitarlo, non in forme dittatoriali, ma nell'interesse della ricostruzione morale e materiale della intera nazione.

I partiti francesi di avanguardia hanno dunque tutto da imparare da noi, mentre essi, fino ad oggi, sulla hanno insegnato nel campo tattico dell'unità politica e sociale del proletariato.

SILVIO ALVISI

COSTITUZIONE DEL COMITATO PER I CONSIGLI DI GESTIONE

Martedì scorso, alla presenza dei componenti le Commissioni Interne ed i Comitati direttivi delle Leghe, si è tenuta l'assemblea per la costituzione del Comitato di Coordinamento dei Consigli di Gestione.

Ai numerosi presenti ha parlato il Prof. Bruno Casiagnoli il quale ha fatto un ampio e lucido rapporto sul Congresso di Milano mettendo in rilievo, con dati di fatto, l'apporto positivo dato dai Consigli di Gestione alla Ricostruzione della nostra industria ed all'aumento della produzione.

Prende quindi la parola Paride Ravenelli che spiega la differenza sostanziale tra il progetto Morandi e quello presentato dai sindacalisti democristiani.

Tra i numerosi interventi va segnalato quello del Prof. Dante Cardelli che, dichiarandosi pienamente d'accordo con l'impostazione dei Consigli ritenendoli necessari per immettere il lavoro nel vivo processo produttivo, ha mosso alcune critiche al progetto Morandi. Ha poi esposto il concetto della corrente sindacale repubblicana la quale sostiene la necessità della divisione degli utili agli operai. In polemica con questo principio (che è anche quello del progetto democristiano) hanno parlato Poggiali, Zanelli, Randi, Manaresi, Piazza ed altri, dimostrando come esso maturi completamente gli obiettivi dei C. di G. i quali debbono operare non in funzione di interessi particolaristici o corporativisti, ma collettivi e nazionali.

Infine Randi espone il piano di lavoro del Comitato di Coordinamento e fa appello alle Commissioni Interne ed alle Leghe perchè, sull'esempio del Congresso di Milano, diano il loro contributo anche finanziario all'organismo che si è costituito. Pelliconi, a nome della C. I. Cogne, propone che le Leghe, le Commissioni Interne e gli operai siano chiamati a contribuire.

Maiolani si associa alla proposta che, assieme al rapporto Randi, viene accettata da dai presenti.

La Camera del Lavoro nella lotta contro la fame e la disoccupazione

ORDINE DEL GIORNO

approvato dal Consiglio Generale delle Leghe

il 25 Novembre 1947

« I Comitati Direttivi dei Sindacati e delle Federazioni, i membri delle Commissioni Interne, riuniti in Assemblea Generale Straordinaria per l'esame della situazione nel lavoro e nella disoccupazione — determinata dalla politica della Confindustria e dell'attuale Governo — udita la relazione del Segretario Generale Maleguti sui tentativi operati dalla Camera del Lavoro per alleviare la crisi che travaglia i lavoratori bolognesi e in previsione dei disagi dell'inverno, ritenendo insodisfacenti le proposte dell'Associazione degli Industriali, riffermano la loro primitiva richiesta che siano occupati, tramite l'Ufficio Unificato di Collocamento, i 4000 lavoratori disoccupati capi famiglia, uomini e donne, per tutto il periodo invernale (fino cioè al 21 marzo p. v.).

Decidono a sostegno dei compagni disoccupati di evitare gli orari straordinari e di evitare di svolgere attività extra la loro normale occupazione.

Sollecitano dal Governo e dagli Enti Pubblici il finanziamento e l'immediato inizio di alcuni lavori, i cui progetti giacciono, da mesi, approvati nell'Ufficio del Genio Civile.

Si rivolgono ai Ministeri economici, perchè attuino una politica che consenta il credito alle piccole e medie aziende, attualmente in grave stato di disagio, per metterle in condizioni di pagare il salario ai lavoratori e tuglierle dal rovinoso disesto che danneggia notevolmente la produzione nazionale.

Chiedono l'immediato pagamento di tutti i crediti delle Cooperative, perchè queste possano svolgere i loro compiti e sia impedito che aliquote notevoli di lavoratori vengano licenziati per l'impossibilità che hanno le predette Cooperative di continuare il lavoro.

Si dichiarano pronti a fronteggiare e impedire qualsiasi tentativo di licenziamento e chiedono l'immediata costituzione in ogni azienda dei Consigli di Gestione, dei quali domandano il riconoscimento giuridico, considerandoli i soli strumenti capaci di realizzare le riforme di struttura indispensabili al progresso delle forze produttive e della nazione.

* * *

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Imola fa sue le decisioni del Consiglio Provinciale delle Leghe;

fa appello alla comprensione umana ed al dovere civico dei ceti abbienti,

invita le Associazioni dei datori di lavoro ed i singoli datori di lavoro a volere dare il massimo contributo alla campagna contro la fame e la disoccupazione che questa Camera del Lavoro intraprende;

chiama a raccolta tutti i lavoratori perchè si stringano solidali attorno ai loro fratelli disoccupati nell'azione che dovrà essere condotta contro coloro che resteranno sordi all'appello di chi ha fame e di chi soffre più duramente per la politica antinazionale dei sabotatori della Ricostruzione e della Rinascita del Paese.

All'Associazione Commercianti All'Associazione Industriali

IMOLA

Gli organismi Sindacali Provinciali, dopo avere esaminato la grave situazione dei disoccupati nella nostra Provincia, hanno votato l'Ordine del Giorno di cui alegliamo copia.

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha deciso di portarlo a Vs/ conoscenza e di dare contemporaneamente inizio ad una campagna contro la fame e la disoccupazione facendo un caldo e pressante appello a tutti i ceti sociali perchè diano a questa campagna la loro fattiva collaborazione.

Riservandoci di precisare i ns/ intendimenti, Vi esponiamo nelle grandi linee i ns/ propositi, che sono:

1) per tutto il periodo invernale, non accettare nessun licenziamento, ritenendo, tra l'altro, inumano che alla soglia di un duro inverno siano gettati sul lastrico i lavoratori;

2) di fare assorbire nelle aziende locali una aliquota la più grande possibile delle centinaia di capi-famiglia tuttora disoccupati, facendo appello al senso di responsabilità ed al necessario spirito di solidarietà sociale dei datori di lavoro;

3) di concordare con gli Enti competenti, e con l'apporto dei ceti abbienti, quelle provvidenze atte a lenire in parte i disagi e le sofferenze di tante e tante famiglie indigenti e spesso senza pane.

Al fine di concordare le misure pratiche che si dovranno attuare, una Commissione di disoccupati prenderà prossimamente contatto con le Associazioni e con datori di lavoro.

Certi che non resterete insensibili al ns/ appello, Vi invitiamo a volere darci sollecito cenno di riscontro.

p. LA COMMISSIONE ESECUTIVA
LA SEGRETERIA

* * *

Per esemplificare e commentare la lettera succitata a noi preme di chiarire alcuni punti.

Non è umano che aziende in florentissime condizioni finanziarie, proprio ora, alle porte dell'inverno, abbiano l'animo di eseguire dei licenziamenti, con la dolorosa conseguenza di gettare sul lastrico e condannare alla fame numerose famiglie di lavoratori.

Ad esempio ci è stato segnalato il caso del licenziamento di un capo famiglia con sette figli, da un'azienda con infinite possibilità di sfruttare in qualche modo la laboriosità del lavoratore in parola.

Vogliamo sperare di non aver parlato invano: chiediamo che tali aziende comprendevano il loro dovere e sospendevano tali deteriorie iniziative, e che anzi avranno la volontà di riparare una cattiva azione.

Ciò sarebbe altamente umanitario e caritatevole e saremmo lieti di dirlo a tutti, più lieti di oggi che dobbiamo fare rimproveri.

n. d. r.

A tutti i lavoratori disoccupati

Allo scopo di meglio disciplinare il collocamento della mano d'opera disoccupata, tutti i disoccupati (uomini e donne) devono presentarsi all'Ufficio Unificato di Collocamento, munti di Libretto di Lavoro, alle date sottoindicate:

Martedì 9 dicembre dalla lettera A alla lettera D;

Mercoledì 10 dicembre dalla lettera E alla lettera G;

Giovedì 11 dicembre dalla lettera I alla lettera M;

Venerdì 12 dicembre dalla lettera N alla lettera R;

Sabato 13 dicembre dalla lettera S alla lettera Z.

L'Ufficio è aperto al mattino dalle ore 9 alle ore 12,30.

Ai Mutilati ed Invalidi del lavoro disoccupati

I lavoratori, che non abbiano superato i 60 anni, se uomini, e i 55 se donne, i quali a causa di infortuni sul lavoro o di malattia professionale, abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiori al 40%, sono invitati a passare d'urgenza alla Segreteria della Camera del Lavoro entro il 10 corr. per comunicazione che li riguardano.

La Segreteria

Non all'infinito

Non ho mai inteso di cangiare in un nostro polemico un articoletto dedicato con rispettosità democratica ai giovani propagandisti della D. C.

Per cui se certe cattiviti dell'antisocialismo li ammaestrano a pungolare con precisazione sintetiche sulle pagine del *Nuovo Giorno*, non sono disposto a seguirli all'infinito e li invito nella fioca luce dei loro lumicini.

Amabili giovinotti del buono Sere, a marzo cogliecemo le violette insieme sì!!!ebro per una piena vittoria popolare e socialista che renderà l'Italia veracemente democratica e progredita, libera dal tallone degli interessi capitalistici di dentro e di fuori.

E siatene certi che ciò non impedirà al grande popolo di oltre Atlantico, che ha maggior saggezza e buon senso dei vostri illuministi reggisori in politica, di inviarvi quelle cose che noi pagheremo non con l'umiliazione servile, ma con l'onesto e sudato lavoro di popolo libero e geniale. Intanto restano vergognosi questi ricatti ad uso elettorale che state facendo nelle garzette del vostro partito sulla miseria ed i bisogni del popolo lavoratore. Ricatti che siamo certi nessun Americano libero e democratico si sognerebbe di imporre al Paese che ha dato i natali allo scopritore del loro mondo ed alla recente vittoria il sangue di migliaia di suoi generosi figli.

Gema

GIORNATA DELLA COOPERAZIONE

in IMOLA

Ad iniziativa delle Cooperative Imolesi, domenica 7 Dicembre avrà luogo in Imola un Convegno di Cooperatori.

Nell'occasione si svolgeranno le seguenti manifestazioni:

Ore 10 - Nel TEATRO MODERNISSIMO, con la partecipazione dell'

On. GIULIO CERRETI

Presidente della Lega Italiana delle Cooperative

l'On. GRAZIA VERENINE

Segretario Generale della Lega

parlerà sui problemi della Cooperazione italiana. Seguirà la commemorazione del Cooperatore imolese ROMEO GALLI pronunciata dal Sindaco

AMEDEO TABANELLI.

Ore 11,30 - CENTRO CITTADINO Scoprimento del Pannello in ceramica " Il trionfo del lavoro nella Cooperazione ", opera della Cooperativa Ceramica d'Imola premiato al VI Concorso Nazionale della Ceramica a Faenza, offerto dalle Cooperative Imolesi alla Città.

Ore 12 - BIBLIOTECA COMUNALE: Scoprimento del Medaglione in ceramica portante l'effigie di ROMEO GALLI, opera della Cooperativa Ceramica offerta dalla medesima alle Cooperative Imolesi e da questo donato al Comune.

Ore 15 - Visita alle principali Cooperative da parte dei convenuti.

I Cooperatori e i cittadini tutti sono invitati a partecipare alle manifestazioni.

Adunanza della Sezione Socialista

del 28 novembre 1947

Il salone è stipatissimo di compagni. E' chiamato alla Presidenza il carissimo *Prof. Bentivoglio* di Bologna.

Silvio Alvisi, a nome dell'Esecutivo e sicuro interprete del sentimento di tutti i compagni, esprime i sensi della più fraterna e commossa solidarietà al segretario della Unione Socialista Imolese, Goffredo Poggipollini, colpito da grave lutto domestico per la morte improvvisa del Babbo che fu pure nostro ottimo e attivo compagno.

Alvisi invia poi fervidi auguri al vecchio compagno Beghi, degente all'ospedale per grave malattia, ormai superata.

Meloni saluta i nuovi compagni, provenienti dall'ex Partito d'Azione, che sono entrati a far parte del nostro Partito. Il Presidente *Prof. Bentivoglio* si associa con nobili parole. *Galassi* ringrazia e si dice lieto d'essere entrato nella grande famiglia del P. S. I.

Alvisi, relatore a nome dell'Esecutivo della Sezione, si dice costretto a fare una rapida cronistoria della questione Miceli, al fine di dimostrare infondate il pretesto preso da alcuni compagni per dimettersi dal Partito e al fine di giustificare la logica linea di condotta seguita dall'Esecutivo. Illustra i comunicati dell'Esecutivo già apparsi sui numeri scorsi e spiega le ragioni per cui l'Esecutivo stesso ha deliberato di deferire ai Probiviri Provinciali i dimissionari, i quali si sono ridetti esattamente a 36, perchè alcuni, avendo in tempo utile fornito e ricevuto adeguati chiarimenti, hanno ritirato le dimissioni. *Alvisi* auspica che la questione Miceli venga risolta favorevolmente, per poter riavere nella piena sua attività un compagno che al Partito ha dato tanta parte di se stesso; deplora il grave atto di indisciplina compiuto da un gruppo di compagni per i quali si attende il giudizio probivirale; richiama tutti i compagni a una ragionevole e liberamente accettata disciplina perchè questa è, nel grave momento che attraversiamo, la forza del Partito; invita, infine, l'assemblea a discutere e a votare sull'operato dell'Esecutivo.

Il Presidente, dopo avere aggiunto chiarimenti di natura procedurale e politica che rafforzano quanto ha esposto il compagno Alvisi, apre la discussione a cui partecipano parecchi compagni, chi a favore dell'operato dell'Esecutivo, chi movendo qualche critica obbiettiva, specie in ordine alla procedura. Messa ai voti la condotta del Comitato Esecutivo della Sezione, l'imponente assemblea l'approva alla unanimità, meno quattro contrari.

Il *Prof. Bentivoglio*, con un lucido e convincente discorso, applauditissimo da tutti i presenti, illustra l'atteggiamento del P. S. I. nel momento attuale e invita i compagni a lavorare in ogni campo per la creazione di quel Fronte democratico popolare di cui il nostro Partito si è fatto iniziatore e propulsore.

Alvisi aggiunge altri argomenti alla esposizione del compagno Bentivoglio e, dopo averla brevemente illustrata, propone che, sulla Mozione deliberata dall'ultimo Comitato Centrale del Partito, l'assemblea si pronunci, perchè tale Mozione rispecchia esattamente la tattica del P. S. I. nella fase contingente della politica italiana. Messa ai voti, la Mozione viene approvata all'unanimità con un lungo e nutrito applauso.

Poscia l'adunanza si scioglie, in mezzo all'entusiasmo generale e al grido di Viva il Socialismo!

Ringrazio tutti i compagni e gli amici imolesi che mi hanno esternato fraternamente il loro cordoglio per la morte del mio povero babbo.

Questo gesto spontaneo di affetto mi ha commosso e mi è stato di grande conforto.

Goffredo Poggipollini

LUNEDÌ CULTURALI

Conferenza ALVISI

sul "Socialismo in E. De Amicis"

Non ostante la brutta serata e lo svolgimento di altre manifestazioni in città, il salone del Circolo Socialista, lunedì scorso, era affollato.

La conferenza ha voluto essere una riabilitazione del pensiero politico di De Amicis, il quale l'anno scorso fu commemorato da tanti oratori senza che alcuno di essi mettesse, o volesse mettere, in evidenza la piena adesione che il grande umanitario diede al programma e alla prassi del socialismo.

Il compagno Alvisi ha quindi dimostrato, fino alla evidenza, citando passi significativi delle opere di De Amicis, che questi fu un socialista integrale, passando per gradi da un romanticismo filantropico al socialismo marxista.

La conferenza fu apprezzata e applaudita dall'uditorio.

Propaganda

Domenica 7 c. m., il Prof. Silvio Alvisi terrà, al mattino, un pubblico comizio nel Teatro comunale di Cervia; al pomeriggio inaugurerà la bandiera di una Sezione socialista di Ravenna. In entrambe le manifestazioni sarà oggetto di esposizione e di eventuale contraddittorio la iniziativa del P. S. I. di creare un Fronte democratico popolare per la libertà, la pace e il lavoro.

MERCOLEDÌ 10 Dicembre, ore 20

Assemblea Generale dei Giovani Socialisti

Parteciperanno alla riunione il Professor Alvisi, il compagno Poggipollini e un rappresentante della Federazione Giovanile.

Tutti i giovani sono pregati di intervenire.

P.S.I. Sezione ANDREA COSTA

IMOLA

LUNEDÌ, 8 dicembre, alle ore 20,30 precise, il compagno

Avv. Raoul Cappello

parlerà - nelle Sede del Circolo Socialista - sul tema:

SOCIALISMO E DEMOCRAZIA.

Compagni e cittadini sono invitati.

MOTIVO DI CLASSE

Non è solo la classe borghese che trama e guerreggia contro i Partiti dei lavoro. Fra gli elementi che tali partiti compongono troviamo talvolta che ci loro difetti e lacune rendono indirettamente più agevole all'avversario sferrare i suoi colpi. Non si vuole pretendere con questo rilievo che si debbano inquadrare nei partiti di classe solo uomini perfetti e selezionati, prodotti come si dice, alla ceramica: la varietà dei caratteri, dei temperamenti, della cultura, dell'educazione sono anzi sotto molti aspetti benefici ed umanamente tipici.

Vi sono però tre troppo frequenti casi in cui per una sola persona o per poche altre si devono impegnare lunghe ore di discussione in sedute di intere commissioni, comitati, assemblee ecc., assorbendo l'opera di questi preziosi organismi di tutta e direzione capillare per beghe e personalismi ostpitici e futili.

Una schietta semplicità (non semplicismo) di atti e di pensamenti va offerto al partito con si adesione, così che i suoi organi possano liberamente articolarsi in una serena azione per gli scopi loro politici ed organizzativi.

I risultati saranno palesi nel senso più integrale spesa per quanto è più augurabile ai partiti della classe lavoratrice l'unità e l'armonia fra i loro membri.

Un operaio

GIOVEDÌ 11 Dicembre 1947 - ore 20

Assemblea generale dei N.A.S.

Tutti i compagni appartenenti ai Nuclei Aziendali sono pregati di intervenire.

ORDINE DEL GIORNO:

1° - Organizzazione del N.A.S.;
2° - Giunte d'Intesa;
3° - Lavoro sindacale;
4° - Varie.

Presenzierà l'assemblea il compagno Poggipollini Goffredo, Segretario dell'Unione Circondariale Imolese.

Abbiamo ricevuto alcuni articoli che siamo costretti a rimandare di prossimo numero per mancanza di spazio

Cronache di Imola nostra

NON COMPRATE!

Le leggi economiche sono difficili, tanto è vero che gli economisti non si trovano mai d'accordo e spesso la realtà dei fenomeni crea contro i principi astratti.

Liberismo, protezionismo, nazionismo e tante altre belle parole in ismo affiorano studiosi e periti, cercando convincere, naturalmente, ognuno l'acqua al proprio mulino; ma i fatti sanno talvolta per la propria strada, determinando situazioni impensate.

Nel caso odierno, funziona egregiamente una legge di natura per cui chi troppo mangia finisce con lo scoppiare, e così chi troppo immagazzina non vendendo in attesa di applicare prezzi sempre più alti e astronomici, si trova con una super-produzione che non riesce più a smaltire E allora, per dare a questo ingordo il colpo di grazia, occorre uno sciopero di nuova genere, lo sciopero degli acquirenti, i quali, un po' per forza un po' per protesta, devono comprare il meno possibile, solo quello strettamente necessario.

In tema di tessuti, per esempio, si consiglia di rendere nudisti, di usar pezze ben visibili ... in segno di protesta, per attendere che i grossisti di tessuti, che hanno i magazzini pieni, si decidano a mollare, determinando il crollo dei prezzi.

Attendiamo ancora, pazientiamo ancora. Passiamo presso le vetrine leggendo, con un ironico sorrisino, le 7000 lire al metro della stoffa, le 4000 lire di un polo di scuola, le 3000 lire di un cappello da uomo, le 1000 lire di una cravatta, le 300 lire di un paio di calzettini, ecc. ecc.

Rattoppiamo, rattoppiamo... e passiamo oltre.

La sopportazione, che ha un limite, spingerebbe a qualche forma di violenta protesta. Ma no. Spesso il dettaglioante ne ha meno colpa. Il difetto sta nei manicoli. Se crolla questo, conseguentemente crolla tutto.

E quando crollerà, perché deve crollare (su, su, su, e poi giù, giù, giù, come succede in tutte le cose di questa terra), allora impareremo, metteremo in assetto il nostro guardaroba, diventeremo eleganti, alle borse di chi ha fin qui ignobilmente sfruttati i poveri e gli improvvidi.

Per i commestibili il discorso è un altro, perché mangiare si deve; ma anche qui la politica della... sciopero può parzialmente valere, in modo che la legge della domanda e dell'offerta sia rotta dalla maggiore offerta rispetto alla minore domanda.

Qualcuno dirà: ma la politica del ribasso produrrà danni di altro genere, per esempio, la disoccupazione nelle maestranze delle fabbriche.

Forse sarà vero; ma qui dovrà soccorrere una saggia politica generale, nazionale e internazionale, a ristabilire l'equilibrio, poiché quando i depositi si saranno rapidamente smaltiti, occorrerà riempire di nuovo i magazzeni, lavorando e producendo.

Perciò le mani d'opera riprenderà in pieno; e se essa sarà sorretta dai Consigli di gestione, gran successo, e da un acquisto acquisto delle materie prime, quel tale equilibrio, che ora c'è a vantaggio di pochi, sarà domani a vantaggio di tutti.

O Dio, che abbiamo mai scritto? Abbiamo forse detto qualche sproposito di economia?

Può darsi, perché, ripetiamo, in essa nessuno ci pigliò mai in pieno.

Ma dalla chiacchierata una cosa vera risulta, ed è questa: Consumatori, non comprate, o comprate lo strettamente necessario, da ciò qualche cosa di buono verrà!

Concerto Bertozzi

Malgrado l'inclemenza della stagione un eletto pubblico di amatori della buona musica è intervenuto sabato sera 29 u. s. nel ridotto del Teatro Comunale al concerto della pianista Luisa Bertozzi, organizzato dal gruppo Amici dell'Arte.

Il vasto programma di ben scelti pezzi di vari autori antichi e moderni è stato eseguito con bravura e maestria, specie nei brani più difficili che l'artista ha superato brillantemente, dimostrando doti non comuni ed una seria preparazione.

Il pubblico ha dimostrato di gradire l'esecuzione applaudendo ad ogni pezzo e tributando alla pianista una calorosa ovazione finale.

Consiglio Comunale
(1° Dicembre 1947)

Dopo le comunicazioni del sindaco relative al funzionamento della sezione staccata del Liceo Scientifico Righi a Imola e relative alle informazioni ricevute circa l'istituzione di un Istituto tecnico agrario a Bologna, il consigliere della minoranza democristiana Rag. Bassani presenta il seguente ordine del giorno che viene votato all'unanimità:

Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte al tentativo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Bologna di dar vita ad una Scuola Agraria in contrapposizione al nostro Istituto Tecnico Agrario «G. Scarabelli» che venta luminose tradizioni nel campo della cultura e del progresso agrario;

CONSIDERATO *che le scuole agrarie in Italia hanno carattere regionale o interprovinciale e che in nessuna provincia di Italia coesistono due scuole agrarie,*

RITENUTO *che il tentativo di sottrarre all'Istituto Agrario di Imola gran parte della sua popolazione scolastica senza possibilità di recupero rappresenterebbe un colpo mortale per l'Istituto stesso,*

che appare assurdo ed antieconomico che l'Amministrazione Provinciale di Bologna raddoppi i suoi oneri già così ingenti per due scuole dello stesso tipo;

ELEVA *la sua protesta contro l'inammissibile proposta e fa voti che l'Amministrazione Comunale sappia vigorosamente difendere la competente sede le ragioni di vita dell'Istituto che forma il più alto vanto della Città nostra.*

Tutti i 17 articoli dell'ordine del giorno del Consiglio sono stati approvati pressoché senza discussione, tolto l'oggetto N° 6 relativo alla proposta della Banca Cooperativa Imolese per l'acquisto dell'ex casa Vacchi. Dopo l'esauriente e chiara esposizione del relatore ed in seguito all'intervento di vari consiglieri, viene stabilito di dar mandato all'Amministrazione di iniziare le trattative con l'Istituto richiedente

Sull'oggetto N.° 3 relativo ad un contributo del Comune da versare al Comitato Nazionale per le onoranze a Genuzio Bentini parlano brevemente oratori di vari gruppi in onore del grande Socialista.

Per il Prof. Aldo Graziani

Dopo venticinque e più anni di residenza tra noi, durante i quali egli si conquistò la stima e la considerazione generale insieme a molte care e sincere amicizie, il Dr. Prof. Aldo Graziani ha lasciato, per ragioni di età, la direzione dell'Ospedale Psichiatrico dell'Osservanza e abbandonato la nostra Imola.

A sostituirlo è stato chiamato, per concorso, il Dr. Giuseppe Zuccari.

Il ricordo del Prof. Graziani rimarrà vivo fra noi: ricordo di un uomo modesto e probo dedito tutto alla famiglia e al lavoro; di un uomo di indiscusso valore morale e intellettuale che, dal punto di vista scientifico e amministrativo, seppe sempre reggere bellamente le sorti dell'Istituto a lui affidato come, in tempi eccezionali e difficili, seppe anche proteggerlo e mantenerlo salvo dalle insidie e dalle minaccie nemiche.

AL CIRCOLO SOCIALISTA
IMOLA

DOMENICA 7 Dicembre

→ SOLITI TRATTENIMENTI DANZANTI

Si pregano gli interessati a volersi affrettare a ritirare i biglietti d'invito per potere partecipare ai trattenimenti danzanti

SABATO 13 c. m.

PRIMO NOTTURNO DANZANTE

SPORT — *GIOCO DEL CALCIO*

FAENZA-IMOLESE: 1-1

IMOLESE: *Xella; Obici, Guerrini; Minghetti, Baruzzi, Marchetti, Fabbri, Dal Monte, Villa, Martini, Morini I.*

Faenza, 30 Novembre

In una partita combattutissima, giocata su un terreno reso viscido dalla pioggia, la squadra imolese ha strappato un punto al Faenza, sfiorando la vittoria e dimostrando, con la raggiunta completezza dei reparti, tutta la bontà del suo inquadramento.

Il rientro del popolare *Margherita* nel suo abituale ruolo di regista dell'attacco, ha dato un tono più vivace all'incisività del nostro quintetto di punta, dando contemporaneamente un aiuto sostanziale non indifferente alla mediana ed alla difesa stessa. Tutta la squadra imolese è apparsa, sul campo faentino, completamente trasformata, piena di iniziativa e con un gioco chiaro e sciolto.

Già al 6', su un calcio d'angolo magnificamente tirato da Morini I, Dal Monte spediva in rete con un bellissimo colpo di testa. Il Faenza pareggiava solamente nella ripresa, al 1' con un tiro al volo dell'ala sinistra Cibotti. Nient'altro sino alla fine, che vedeva però quasi continuamente gli uomini Faentini chiusi nella loro area, a difesa di un pareggio inaperatamente raggiunto.

Del Faenza bene il portiere Campana, Selimbeni ed il centro mediano Grezelli. Dell'Imola, superiore ad ogni elogio Martini ed ottimi tutti gli altri, in particolare Dal Monte, Minghetti, Villa e Marchetti

Domenica 7 Dicembre scenderà a Imola lo squadrone del Forlimpopoli, secondo in classifica generale ad un punto dal Cesena. La carta vorrebbe indicare una vittoria degli ospiti, ma i rosso-blèu imolesi faranno di tutto per invertire il pronostico.

Molto probabilmente, la squadra concittadina scenderà in campo nell'identica formazione che ha giocato a Faenza. *m/gi*

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 199,220

Per condoglianze al compagno ed amico Poggipollini Goffredo.

Pagani Elio, Tampieri Mafaldo, Contavalli Secondo, Del Rosso Bruno, Ferdini Carlo, Contavalli Primo, Barbieri Anselmo, Mirri Dino	400
Alvisi Silvio	100
Campanini Ubaldo	50
Maioiani Giuseppe e Gilde	50
Castellari Domenico e Nonni Stella	50
Castellari Paolo e Gherardi Dina	20
Alessandro Piazzi	40
Fantasmini Giovanni	20
Liverani Augusto pagando l'abbonamento	50
Lanzoni Domenico	50
Nonni Stella	100
Marchetti Domenico	50
Cervellati Aldo	50
Per avanzo bevuta	120
Dalla Casa Giuseppe	100
Domenicali Renato	100
Spiffrino salutando Marchetti Tancredi e famiglia di Lugano	20
Spiffrino dopo un anno dalla sua visita in Svizzera saluta gli amici e compagni di Lugano	25
I muratori della Ditta Zini Adamo ricordandosi della stampa proletaria a mezzo Mingotti Gino (altrett. al *Momento*)	1500
Creti Pietro	20
Albertazzi Paolo	50
Strada Giuseppe	20
Cornazzani Vito	50
Callegari Enrico	100
A mezzo Del Rosso Albertina	07
Tampieri Mafaldo rallegrandosi vivamente col neo Dott. Lincei Luigi	50
Manzoni Giuseppe perché *La Lotta* viva	100
Mazzini Gustavo perché *La Lotta* viva	50
Dall'Aglio Domenico	50
Un gruppo di famigliari di dispersi in Russia	200
Piazzi Giovanni nel 14.o anniversario della moglie Minganti Teresa	500
Avanzo in una osteria a mezzo Fanò	30
Siamo Sempre Noi al Pergolato avanzo Crosta Trifola	200
Cimatti Umberto ringraziando il comp. Contavalli Primo	30
Fam. Cicognani racchiusa nel suo dolore per la perdita della diletta Adele	250
Avanzo bicchierata da Pippo Minarini fra socialisti e comunisti di Giardino, Sasso e Imola a mezzo Costa Giuseppe (altrett. al *Momento*)	176
Un maestro ha trovato...	5
I Zironzoni per l'unione delle forze proletarie per la prossima campagna elettorale offrono un po' di ossigeno augurandosi imitatori	50
Furoli Claudio	50
Fra compagni Comunisti e Socialisti dell'Osteria Manzoni, Piazza Quinti, solidali lavoratori milanesi: Monducci Mario, Baroncini Tonino, Golinelli Luigi, Monti Demetrio, Landini Ero, Minzoni Romeo, Gasparri Luigi, Baroncini Amleto, Chiarini Angelo, Corazza Andrea, Bianconcini Vincenzo, Manzoni Pipet (oste), Bianconcini Renato, Spadoni Armando (altrett. al *Momento*)	650
Giocatori di mattazza al Circolo Socialista rinunciando vincita	358
Pennazzi Alfredo	50
Sassoleese: Monti Antonio	50
Piratello: Dopo una riunione socialcomunista (altrett. al *Momento*)	376
Bubano: Golinelli Luigi nel 10.o anniversario della morte del Babbo (altrett. al *Momento*)	50
Ponte Santo: Ponzi perché *La Lotta* viva	25
Santo Imolese: De Giovanni Ferdinando per ricordare agli amici il I Anniversario della morte del caro compagno Minardi Nerio	200
Totale L.	205.721

Settimana della Solidarietà

ECA Comitato Cittadino per la Settimana di Solidarietà

Cittadini

Auspice l'Ente Comunale di Assistenza, si è costituito anche quest'anno, nella nostra città, un Comitato Cittadino chiamato a predisporre la «Settimana della Solidarietà».

L'iniziativa, che ha lo scopo di elargire nel occasione delle prossime feste Natalizie, un pocco di vivande alle famiglie più povere del paese, non può non venire accolta che favorevolmente dalla cittadinanza imolese che conta tante nobili tradizioni di solidarietà umana e civile.

Il disagio economico, a tutti sensibile in questi anni tormentosi del dopo guerra e della laboriosa e faticosa esperienza ricostruttiva della nazione, è tanto più avvertito da quei ceti non abbienti che soffrono la disoccupazione, la miseria, la insufficiente ed inadeguata assistenza generica delle Amm.ni locali e dello Stato.

Il Comitato rivolge vivo e caldo appello a privati e a Enti per la riuscita della benefica iniziativa.

Cittadini!

Nei giorni che, per antica tradizione, l'umanità tende a raccogliersi in un sentimento che esula dai contrasti penosi e dal dolore della vita, dare un po' di gioia alla moltitudine dei bimbi che non conoscono il sorriso dell'infanzia, lenire un po' l'esistenza a chi la sente contrastata nei più elementari bisogni, dissipare con il calore della solidarietà il gelido squallore di tante povere case, è opera che trascende dalla comune carità per proiettare il sentimento solidaristico che la ispira in un auspicato prossimo avvenire nel quale l'umanità tutta, benedetta dal lavoro fecondo, trovi la prosperità ed il benessere.

Nessuno quindi ignori l'appello, tutti i cittadini concorrano alla riuscita di questa doverosa manifestazione.

Il Comitato Cittadino: *Il Sindaco del Comune d'Imola, S. Ecc. Mons. Vescovo, Il Prefetto, Il Procuratore del Registro, Il Cap. dei Carabinieri, Il Comandante la P. S., Il Presidente dell'E. C. A., Il Presidente dell'Amm.ne Ospedali, Il Partito Comunista Italiano, Il Partito Socialista Italiano, Il Partito Repubblicano Italiano, La Presidenza Associaz. Italiana, Unione Donne Italiane (U. D. I.), Associazione Partigiani Italiani (A. P. I.), Centro Italiano Femminile (C. I. F.), Fronte della Gioventù (F. G.), Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Associaz. Nazionale Combattenti e Reduci, Opera Nazionale Prendi Guerra, Associazione Perseguitati Politici, La Camera del Lavoro, L'Unione Commercianti, L'Unione Industriali, La Federazione, l'Associazione Agricoltori, Associazione Artigiani, Gruppo Sportivo Zardi, La Polisportiva Imolese, Unione Sportiva Imolese.*

N. B. — Le offerte in danaro si ricevono presso la Banca Coop. Imolese e presso l'Economato dell'E. C. A. Le offerte in generi presso l'E. C. A.

* * *

Coloro che versano in condizioni di povertà, possono indirizzare le domande per il Pacco Natalizio all'E. C. A. entro e non oltre il 15 Dicembre p. v.

Inquilini e sinistrati

Domenica scorsa, nel teatro della Casa del Popolo, si è tenuta l'assemblea degli Inquilini e Sinistrati.

Era presente il Sig. Vitaioli Edoardo Segretario provinciale il quale ha ampiamente discusso ed illustrato i problemi inerenti a dette categorie ed ha proposto che, come a Bologna, anche a Imola sia istituito un unico ufficio dipendente dalla Federazione Provinciale fra Sinistrati e Inquilini.

Dopo vari interventi, l'assemblea ha approvato alla unanimità.

E' pure stato nominato un comitato direttivo provvisorio nelle persone dei Sig.ri Codronchi Ignazio, Casadio Angiolino, Costa Domenico, Ciotti Paolo, Gaddoni Angelo, Venturi Ubaldo, Cervellati Gino. Il comitato ha poscia nominato Presidente il Sig. Codronchi Ignazio e cassiere il Sig. Casadio Angiolino.

Questa nuova costituzione dell'ufficio di Imola ha il compito di tutelare e svolgere le pratiche che interessano le due categorie e potrà vieppiù compiere il proprio lavoro se tutti gli interessati porteranno la loro adesione.

Fino a nuovo avviso l'ufficio funzionerà tutti i giorni feriali in via Emilia, 49 (ex Casa del fascio).

Per le famiglie dei dispersi in guerra

Anche in Imola si sta costituendo una Sezione dell'Ass. Naz. congiunti dei dispersi in guerra con particolare riguardo per quelli della Russia e della Jugoslavia.

Tutti gli interessati possono dare la loro adesione presso la Sig.na Melandri Lea, Via Dignora n. 1 (Sede provvisoria), nei giorni di Domenica dalle ore 15 alle 18, di martedì dalle ore 10 alle 11.

Presentarsi con i seguenti dati dei dispersi:

grado, cognome, nome, paternità, residenza, reparto e posta militare, luogo della cattura.

Notizie annonarie

Distribuzione Generi di razionamento e non razionati agricoli.

Presso il Consorzio Agrario (Via Appennino), è in corso la distribuzione del grano duro agli aventi diritto.

Mensilmente, il prelievo è limitato al quantitativo totale assegnato col Lo buono e secondo la disponibilità, in quanto il granoturco è in arrivo a partite. Prezzo L. 4.000 al quintale. Il pagamento dovrà essere effettuato presso la Cassa del Consorzio stesso. La scadenza dei buoni di prelievo verrà fissata in seguito.

Distribuzione generi da razionare.

Sono in distribuzione Kg. 1 di pasta e Kg. 1 di riso a saldo spettanze come di Novembre 1947.

Il prelievo avviene mediante il distacco dei bollini «generi da razionare» dal n. 1 al n. 30 mese di Novembre della carta annonaria di convalescenza.

Prezzi: Riso tipo comune, L. 110 il Kg. Riso tipo semi-fino 130 al Kg. Riso tipo fino, 150 al Kg. Riso tipo super-fino, 170 al Kg. Pasta, 75 al Kg.

Il prelievo deve avvenire entro il 15 dicembre e chiunque a tale data non ne avrà effettuato il ritiro, ne perderà ogni diritto.

ZARDI IMOLA

STADIO COMUNALE

DOMENICA 7 DICEMBRE — ORE 14,30 —

Campionato Naz. di Calcio - serie C - Girone M

FORLIMPOPOLI

CONTRO

ZARDI - IMOLA

PREZZI: Intera . . . . . L. 200
Gradinata . . . . . „ 150
Signore, signorine e ragazzi „ 50

SPORTIVI! Presso il BAR SPORT, si trovano in vendita i biglietti a riduzione fino alla ore 24 del Sabato: *Gradinata uomini L. 120*

ENAL - CASA DEL POPOLO - Imola

Sabato 6 Dicembre 1947, ore 20,45 la «Filodrammatica della Casa del Popolo» diretta da Sergio Sangiorgi interpreterà *I tre ladri*, commedia in 3 atti di U. Notari.

1° torneo imolese di Bridge

La sera del 18 dicembre p. v. alle ore 20 verrà disputato il primo torneo imolese organizzato dal CISED.

Il Torneo sarà a coppie sistema Howell a settore unico e a dirigerlo sarà presente il direttorio regionale dell'Associazione Italiana Bridge Dott. Carlo Casali.

I concorrenti sono pregati di far pervenire le loro adesioni entro il giorno 15 dicembre alla Sede del CISED (Circolo Imolese Scacchi, Enigmistica, Dama, Casa del Popolo.

La tassa d'iscrizione individuale è di L. 100 per i Soci del CISED e di L. 200 per gli altri.

Avviso di Fiera Bestiame

Nel giorno 13 Dicembre 1947 avrà luogo in Imola (Capoluogo) la tradizionale Fiera Bestiame di *S. Lucia*.

Infortuni sul lavoro

Mercoledì mattina tre muratori rimanevano gravemente infortunati cadendo da una impalcatura di una casa in costruzione: Elviro Bartolini di Enrico, il quale riportava contusioni al viso, al torace e alla colonna dorso-lombare con sospetta frattura costale; Mario Gherardi di Attilio che ha riportato la frattura alla colonna vertebrale ed Edgardo Broccoli, da Castel S. Pietro, il quale ha riportato fratte alla gamba sinistra ed al ginocchio ed altre contusioni multiple. I tre infortunati sono ricoverati al nostro Civico Ospedale. Le condizioni del Gherardi sono per ora le più preoccupanti.

Un morto nel canale

I pescatori, che mercoledì mattina transitavano per Viale Carducci, hanno potuto vedere una scena raccapricciante. Il cadavere di certo Agatone Cimatori, di anni 66, si trovava disteso sul fondo del canale vicino, sotto trasto che produce dal Ponte di Valverde al ponte distante Mezzo Appio. La posizione del cadavere, al centro del canale, vicino all'asta, ha fatto sorgere una strana leggenda popolare di attribuire di comparsi in esso. Chi commenta come noi il disgraziato protagonista e ne riconosceva le abitudini, ritiene di escludere ogni altra ipotesi all'infuori di quella di una disgrazia.

Ad ogni modo, questo punto di comparsa non preclude la via alle indagini dei autorità competente.

Ci scrivono da

CASTEL S. PIETRO

Sezione di Gallo Bolognese

Lunedì 8 dicembre c. m. saranno tutte nella frazione Gallo diverse manifestazioni, pesca etc. pro Bimbi Siciliani.

Inoltre in detto giorno alle ore 16 il compagno Prof. *Alvisi Silvio* terrà un pubblico Comizio, inaugurando la Bandiera della Sezione.

Sezione di Varignana

Altro pubblico comizio del compagno Avv. Raoul Cappello sarà tenuto Domenica 7 c. m. alle ore 9,30 in località Osteria Grande.

PONTESANTO

Lunedì 1a dicembre ha avuto luogo nel salone della Casa del Popolo gremitissimo di intervenuti l'annunciata riunione pubblica indetta dal P. S. I. e dal P. C. I.

Presentato dal compagno Cassani ha preso la parola il compagno Goffredo Poggipollini il quale in una chiara esposizione ha illustrato tutti i punti più salienti riguardanti l'attuale fase politica nei confronti della classe lavoratrice. Iniziata la sua relazione riferendosi al deliberato dei blocchi nella vita politica, si è avviato alla conclusione illustrando la mozione votata dal Comitato Centrale del P. S. I. per la costituzione di un Fronte popolare democratico da opporre nelle prossime elezioni al blocco della reazione capeggiato dalla D. C., estremo baluardo delle forze reazionarie e fasciste della nazione.

Dopo la esauriente esposizione del compagno Poggipollini ha preso la parola per il P. C. I. il compagno Rag. Crematosi il quale ha illustrato ai convenuti in sfondo della amministrazione socialcomunista che regge le sorti del nostro Comune onde alleviare i bisogni più sentiti dei nostri lavoratori contro le disposizioni della Prefettura e del Governo.

PIRATELLO

La Sezione nell'inviare le più fraterne condoglianze al compagno Poggipollini Goffredo, segretario dell'Unione, per la morte del suo amato Padre, compagno Giuseppe, si associa al suo dolore e a quello di tutti i famigliari.

BUBANO

L'Unione Nazionale Soccorso Infantile - Partito Socialista Italiano ringrazia le persone e gli Enti che hanno sottoscritto pro Bimbi di Sicilia per l'atto di solidarietà umana compiuto.

Sempre nota inoltre che le sottoscrizioni continuano.

SMARRIMENTO

Sul tratto Via Emilia—Via XX Settembre — Piazza delle Erbe — un reduce ha perduto 4 Buoni al portatore di L. 5.000 ciascuno.

Con detta somma (L. 20.000) egli doveva fare un assegno di L. 16. 812.

Allegato ai 4 buoni, vi era un biglietto con queste parole: *Assegno di L. 16.812, intestato al Sig. Vincenzi Umberto.*

Poichè detta somma non era di proprietà di questo reduce, che è stato assente dalla Patria per ben 7 lunghi anni, dei quali circa 4 trascorsi in un campo di prigionia, si prega vivamente chi l'avesse trovata di consegnarla a questa Redazione Via Cavour, 53 od al reduce Martelli Supremo, abitante in Via Garibaldi, n. 21 in Imola.

CASOLA CANINA

Sabato 6 c. m. dalle ore 20 alle 3 del mattino avrà luogo nel salone della Casa del Popolo una grande veglia *pro bimbi di Sicilia*, con la partecipazione dell'orchestra *Sole Mio* di Ferrara.

RINGRAZIAMENTI

CAMERINI GIUSEPPE di Castelgrisse ringrazia sentitamente il prof. Primario Medico e il prof. Galli, Primario Chirurgo, che dopo difficile cura ed intervento operatorio gli hanno ridonato la salute.

Ringrazia pure tutti gli Assistenti e personale per le amorevoli cure ricevute.

SERAVALLI MARIO, abitante a Bubano, ringrazia riconoscente il prof. Romeo Galli che con abile intervento lo ha completamente risanato.

Un particolare ringraziamento all'aiuto Chirurgo dott. Massarenti Mario, agli assistenti dott. Musconi e Mattioli e a tutto il personale per le amorevoli cure prestategli durante la degenza in Ospedale.

La famiglia di FACCHINI GIACOMO ringrazia fervidamente il prof. Romeo Galli che con difficile intervento operatorio ha ridonato alla vita il proprio congiunto.

Ringrazia pure l'aiuto chirurgo dottor Massarenti, gli assistenti dottor Musconi e Mattioli e il personale tutto per le premurosi, amorevoli cure.

La famiglia CICOGNANI, racchiusa nel suo dolore, rivolge un commosso ringraziamento a quanti hanno voluto confortarla ed assisterla nella triste circostanza della morte della diletta

ADELE

In particolare ringrazia l'U. D. I., l'A. N. P. I., il dott. Jacchini e il personale dell'Ospedale «Lolli».

SILVIO ALVISI, *direttore responsabile*

Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeati»

→ LA SARTORIA ←
RAVANELLI ARTURO
Via F. Bandiera, 14 SNOB Via F. Bandiera, 14
avverte la spettabile clientela che riceve ancora ordinazioni per Natale e Capodanno
Sono garantite: Massima accuratezza, rifiniture speciali e particolarmente esatta puntualità. → *Prezzi moderati*

Negozio **NILDI ARMANDO**
RADIO VIA EMILIA, 58 — IMOLA
Vendita in **10 RATE** mensili di tutti gli apparecchi **RADIO** delle migliori marche.

Il Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
riceve in Via Emilia 94 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Abitazione: VIA GARIBALDI, 10 - Tel. 271
IMOLA

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Chirurgo Primario Ospedale Civile
Visita per
CHIRURGIA GENERALE - GINECOLOGIA - TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10,30 in poi

Toschi Dott. Leone
Specialista
MALATTIE DEI BAMBINI
Tutte le mattine dalle ore 7 alle 11
IMOLA - Via Orsini, N. 6

Dott. BRUNO MARABINI
IMOLA — VIA FELICE ORSINI, 8
SPECIALISTA
Malattie degli occhi e della vista
TUTTI I GIORNI
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
DOMENICA: dalle 9 alle 12

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 2
Riceve i giorni feriali dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 12

Pellicceria PIETRO PALLONI
VIA GARIBALDI, 37
(piano terreno)
IMOLA
Tel. 2-09
Grande assortimento pellicce a prezzi di concorrenza - Pellicce per bimbi - Pelli per guernizioni - Baveri e interni di pellicce per Uomo e Signore
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA — RIPARAZIONI ACCURATISSIME
CASA DI FIDUCIA

Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti

olivetti
MOLTISUMMA
SOMMATRICE E MOLTIPLICATRICE ELETTRICA SCRIVENTE
AGENZIA DI IMOLA
Prof. GIUSEPPE MAZZI
Via Appio 55 - Telefono

Oggi al MODERNISSIMO
Un grandioso film a colori:
UNA NOTTE A RIO
con Dana Andrews, Alice Faye, Carmen Miranda
Lo più dolce e più gaio musicale comico
LUNEDÌ — un film di grande valore con Loretta Young
ETERNAMENTE TUA
Da MARTEDÌ in poi: Tyrone Power, Henry Fonda, Henry Kelly in
JESS, IL BANDITO